

TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,
DOCENTI ED ESPERTI



NABA

NUOVA ACCADEMIA
DI BELLE ARTI

INTERNATIONAL ACADEMY
OF ART & DESIGN

MILANO | ROMA | LONDRA ^{NEW!} 2026

N.1 Accademia di Belle Arti italiana al mondo
Top 50 QS World University Rankings® by
Subject Art & Design 2026

TRIENNI

Comics and Visual Storytelling

Graphic Design e Art Direction
BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION |
VISUAL DESIGN

Marketing and Management
per l'Impresa Creativa
- Empowering AI ^{NEW!}

Design
INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN |
PRODUCT AND INNOVATION DESIGN

Fashion Design
FASHION DESIGN | FASHION STYLING
AND COMMUNICATION

Fashion Marketing Management

Cinema e Animazione
FILMMAKING | ANIMAZIONE

Creative Technologies
GAME | VFX E 3D

Scenografia
TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI

Pittura e Arti Visive
PITTURA | ARTI VISIVE

OPEN DAY

7 luglio MILANO - ROMA

8 luglio ONLINE

Registrati qui



CONTATTI

T 02 97372106

E orientamento@naba.it

www.naba.it



MADE IN NABA®

L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conse-

guire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.



LE MINI GUIDE

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it



SOMMARIO

- 3 L'EDITORIALE
- 5 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA
- 17 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 24 PARLA LO STUDENTE
- 26 PARLANO I DOCENTI
- 30 LE PROFESSIONI
- 33 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

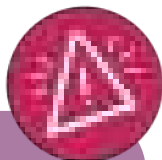
CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria -Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





ECAMPUS
UNIVERSITÀ



ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

Orientamento

**Lezioni online
sempre disponibili**

**Possibilità
di Tutor personale**

**Tirocini e stage
per entrare subito
in contatto con il mon-
do del lavoro**

Sedi in tutta Italia

Iscrizioni sempre aperte

Info su uniecampus.it | 800 410 300

uniecampus.it

ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei. Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

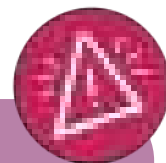
Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

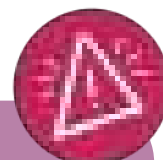
Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.



ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese **Erasmus da Rotterdam** che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

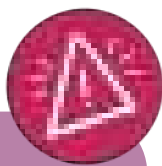
Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

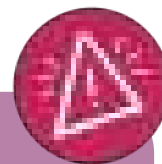
COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

**IL PRESENTE ABBRACCIA
IL FUTURO**

AREE DI STUDIO

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

SEDI

- | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| LAZIO | CAMPANIA | MARCHE |
| › Roma | › Napoli | › Fano |
| UMBRIA | LOMBARDIA | › Macerata |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
-

Per info e iscrizioni unilink.it



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

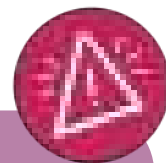
L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

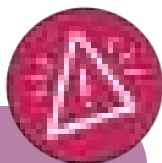
Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo.

Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

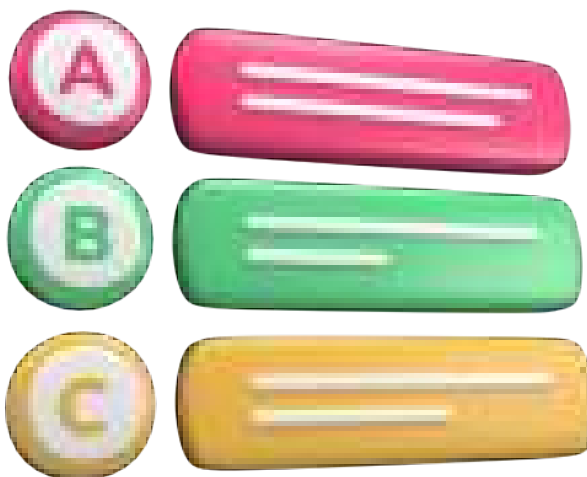
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO

Questa area di studio prevede la compresenza di insegnamenti storico-umanistici e tecnico-specialistici. Gli insegnamenti umanistici sono finalizzati alla formazione storico-culturale degli allievi e riguardano sia la cultura classica e medievale, sia quella moderna e contemporanea. Gli insegnamenti tecnico-specialistici sono rivolti allo studio metodico e non manuale degli specifici settori curriculari e finalizzati alla creazione di figure professionali ben caratterizzate.

Questo corso di laurea, dal punto di vista didattico, rientra pienamente nell'ambito della ex facoltà di Lettere e filosofia, contraddistinta da un approccio sempre teorico e col fine di formare figure formalmente esperte di aspetti prevalentemente concettuali, storici e letterari delle belle arti, con un curriculum che, rispetto alla tradizionale laurea in Lettere Moderne, presenta un cospicuo numero di esami tecnici e specialistici, sebbene non preveda lo studio della Lingua e della Letteratura Latina. Gli insegnamenti dei vari gruppi disciplinari tecnico-specialistici impartiti nell'ambito dei differenti curricula trovano un momento unitario nell'analisi e nella comprensione delle molteplici espressioni dei linguaggi non verbali che, nel corso dei secoli, hanno costituito una parte fondamentale e significativa della civiltà umana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I Laureati nei corsi di laurea Dams devono possedere un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; essere in possesso degli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali

Gli studenti del Dams possono scegliere una serie di specializzazioni nel campo dello spettacolo, della musica, dell'arte, del teatro. In base al profilo del laureato si potrà cercare lavoro nelle biblioteche, nei musei, nei teatri, nell'organizzazione di manifestazioni culturali, concertistiche, nella cinematografia, nella moda e nella televisione. Così come lavorare negli uffici stampa di enti pubblici e privati, nel mondo della scuola, della formazione e della ricerca. I corsi di teatro e cinema vertono sulla regia, recitazione, sceneggiatura, video-maker, linguaggi audiovisivi, montaggio, documentari, fotografia, produzione, pubblicità e cinema di impresa, visual effects, suono.

PROFESSIONI

Professioni

Sceneggiatore, regista teatrale, regista cinematografico, attore, consulente storico di trasmissioni televisive e radiofoniche, consulente per produzioni cinematografiche e multimediali, creatore degli effetti speciali, autore di programmi televisivi, montatore, archivist, web copywriter, ideatore e curatore di progetti editoriali, montatore, documentarista, video maker, giornalista televisivo, giornalista radiofonico, programmatista, autore di programmi radiofonici, ricercatore, dialoghista, compositori di musiche per film, critico cinematografico, fumettista, scenografo, tecnico del suono, operatore, segretario/a di edizione, location manager, addetto al casting, animatore cinematografico, tecnico delle luci.



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

L3 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo

Filosofia ed estetica, storia dell'arte, storia della fotografia, storia della musica, letteratura italiana, psicologia dell'arte, semiotica dell'arte, storia e metodologia della critica d'arte, teoria e tecnica dei nuovi media, etnomusicologia, moda e costume, storia del cinema, storia e teoria dell'attore, analisi musicale, antropologia culturale, etnologia, iconografia dell'arte contemporanea, teoria e storia della scenografia, teoria e tecniche della comunicazione di massa, filosofia del linguaggio, cinematografia documentaria.

Accademia di Teatro

La presenza scenica, il mito e il rito, la tragedia greca, monologo tragico, analisi dei testi, antropologia del gesto, tecniche delle caratterizzazioni, costruzione del personaggio, memoria analitica, analisi psicologica e comportamentale, recitazione in versi e in prosa, fonologia, respirazione diaframmatica, esercitazioni ritmiche, recitazione su partitura musicale.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L3 DAMS

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze per la qualità della vita
Culture e pratiche della moda, Rimini
Dipartimento delle Arti DAMS - Discipline delle arti,
della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Beni
culturali e Spettacolo

Università della Calabria

Dipartimento Studi Umanistici Comunicazione e
DAMS, Rende

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e
Spettacolo DAMS - Discipline delle arti, della musica e
dello spettacolo Progettazione e Gestione di eventi e
imprese dell'Arte e dello Spettacolo, Prato

Università degli studi di Messina

Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche,
Pedagogiche e degli Studi Culturali Turismo culturale
e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere filosofia Discipline delle arti, dei media
e dello spettacolo, Brescia

Libera Università degli studi di lingue e comunica- zione IULM Milano

Facoltà arti e turismo Arti, spettacolo, eventi culturali
Moda e industrie creative

Università degli studi di Padova

Dipartimento beni culturali: archeologia, storia dell'ar-
te, del cinema e della musica DAMS -Discipline delle
arti, della musica e dello spettacolo

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano

Arte e Tecnologia del Cinema e dell'Audiovisivo



Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze umanistiche DAMS -Discipline
delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di civiltà e forme del sapere
Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte e
spettacolo Arti e scienze dello spettacolo
Scienze della moda e del costume

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo
DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello
Spettacolo

Link Campus University

Scuola d' ateneo per le attività didattiche undergraduate
DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale, Roma

Università degli studi del Salento

Dipartimento di beni culturali DAMS - Discipline delle
Arti, della Musica e dello Spettacolo, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale
Discipline delle arti visive, della musica e dello spetta-
colo, Fisciano

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma Silvio D'Amico

Recitazione, Regia DAMS Teatro Cinema e
Spettacolo

Università Telematica E-Campus

Facoltà lettere e filosofia

Design e discipline della moda, Novedrate

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia Scienze e tecnologie delle arti, dello spettacolo e del cinema, Roma

Università degli studi di Teramo

Facoltà di scienze della comunicazione DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Torino

Dipartimento di studi umanistici DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Udine

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Gorizia

ACCADEMIA DI TEATRO

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma Silvio D'Amico

Recitazione, Regia

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano

Recitazione, Regia, Danza contemporanea, Scrittura per lo Spettacolo

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Accademia di Belle Arti di Torino Albertina

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Bari

Scenografia

Accademia di Belle Arti Bologna

Scenografia, Linguaggi del cinema audiovisivo

Accademia di Belle Arti di Milano Brera

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Carrara

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Catania

Scenografia

Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova Scenografia

Accademia di Belle Arti di Firenze

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Foggia

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Frosinone

Scenografia

Accademia di Belle Arti de L'Aquila

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Lecce

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Macerata

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Napoli

Scenografia, cinema e televisione

Accademia di Belle Arti di Palermo

Scenografia, Audio/Video multimedia

Accademia Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Roma

Scenografia, Teorie e tecniche dell'audiovisivo, Fotografia e video

Accademia di Belle Arti di Sassari

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Urbino

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Venezia

Scenografia

ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTA

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti
Campus di Milano, Roma e dall'A.A. 2026/27 di Londra
Trienni in:

Comics and Visual Storytelling, Graphic Design e Art
Direction, Marketing and Management per l'Impresa
Creativa - Empowering AI (New!), Design, Fashion
Design, Fashion Marketing Management, Cinema e
Animazione, Creative Technologies, Scenografia, Pittu-
ra e Arti Visive

University of Fine Arts (RUFA)

Scenografia, Arte cinematografica, Cinema A.C.M.E
Milano Scenografia

Accademia di Belle Arti Fidia - Vibo Valentia

Scenografia, Cinema A.C.M.E Novara, Scenografia

Libera Accademia di Belle Arti (LABA)

Scenografia DAMS Teatro Cinema e Spettacolo

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo (ABAV)

Scenografia, Cinema e televisione

Accademia di Belle Arti di Siracusa Rosario

Gagliardi Scenografia

Accademia Belle Arti SantaGiulia di Brescia

Scenografia Istituto SAE Italia International
Technology College - Milano
Produzione Cinetelevisiva e nuovi media

Accademia di Costume e Moda di Roma e Milano

Cinema e Filmmaking: Media Design & Arti Multime-
diali

Accademia di Belle Arti di Verona

Scenografia

Accademia di Costume e Moda di Roma

Scenografia





LUMSA
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

| *Roma e Palermo*

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

Dal 1939 un sapere
che si rinnova

Registrati su lumsa.it



Open Day

PARLA LA STUDENTESSA

GIORGIA DELLA PORTA

Studentessa di DAMS – Discipline Arti Musica Spettacolo,
Università degli studi Roma Tre.



Come è organizzata la tua giornata da studente del DAMS??

Beh, diciamo che è molto variabile, dipende naturalmente dai corsi. Magari ci sono corsi da seguire la mattina e poi ci si ferma a studiare nelle varie aree studio, oppure semplicemente venire a studiare la mattina e poi il pomeriggio seguire le lezioni. Diciamo che la giornata è organizzata in base ai corsi da seguire. Tra corsi e studio impiego più o meno 7 ore al giorno. Cerco di studiare per non trovarmi in sessione con l'acqua alla gola.

Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Io vorrei diventare una regista e questa sembrava l'opzione più fattibile e più abbordabile rispetto alla mia scel-

ta. Sì, ci sono anche altre opzioni naturalmente, però questa è quella che ha un buon equilibrio tra teoria e pratica. E poi essendo fuorisede questa scelta mi dà l'occasione di studiare in un posto nuovo e di conoscere una città più grande che possa offrire anche opportunità in questo settore.

Qual è la differenza che c'è tra il DAMS e i corsi per regista delle accademie e delle scuole di cinema e teatro?

Al DAMS un approccio più teorico per capire come funziona il lavoro del regista, quali sono i ruoli all'interno di una produzione, della post-produzione e della pre-produzione o anche come nasce un film.

Studierai per esempio come è nata una corrente cinematografica e quali sono le origini del cinema e quali possibilità di cinema ci sono. Qui puoi fare della tua passione



oggetto di studio e lavoro.

Durante il percorso ci si può confrontare con materie non previste?

Certi esami sono molto complessi. Ma utili per il proprio bagaglio culturale. È anche vero che molto spesso alcuni programmi di esame danno per scontate delle conoscenze pregresse che alle superiori non vengono acquisite. Però tranquilli, non vi spaventate, si supera tutto!

Quali sono le prospettive da qui a qualche anno per un laureato nel tuo corso di laurea?

Si può diventare critici cinematografici o lavorare nel giornalismo. C'è sicuramente da dire che è un settore dove c'è tanta offerta rispetto alla domanda. Ed è un ambiente anche molto competitivo, a volte ci vogliono un po' di anni per arrivare a lavorare su un set. È sicuramente, quello anche del cinema per esempio un mondo precario che però si sposa con la condizione del lavoro in generale, oggi.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto alla didattica?

Spesso magari i programmi non sono direttamente proporzionali ai CFU di un esame. Quindi si potrebbero bilanciare meglio o prevedere qualche esonero o pre-appello in più.

Che consiglio daresti ad un ragazzo o ad una ragazza che valuta di intraprendere il tuo stesso corso di laurea?

Sicuramente di domandarsi se si ha veramente la vocazione per queste materie o se si ha una predisposizione. Consiglio anche di integrare con un'accademia oppure qualcosa di più specifico. Quindi di farsi una cultura cinematografica e di altri aspetti dell'arte in generale avendo un pensiero critico

Rifaresti la scelta che hai fatto?

Si per adesso sta andando bene quindi sì.



PARLA IL DOCENTE

GIACOMO MANZOLI

**Professore ordinario di Film & Media Studies,
Presidente della Consulta Universitaria del Cinema.
Dipartimento delle Arti - Università di Bologna.**



Oggi cosa significa davvero studiare teatro, cinema e spettacolo?

Significa studiare delle arti che hanno una storia, un'estetica e dei linguaggi che si sono sedimentati nel corso del tempo e che sono in costante evoluzione. Ma sono arti che – a differenza di altre – comportano la collaborazione fra soggetti diversi (attori, registi, scenografi, produttori) e hanno necessariamente anche una dimensione economica e sociale che non riguarda un secondo momento ma è strutturalmente connaturata alla loro ideazione.

Quali sono le competenze distintive che un percorso in questo ambito dovrebbe oggi garantire a uno studente o una studentessa?

Un percorso nell'ambito delle arti audiovisive e performative, oggi, deve saper aggiungere alle consuete competenze di ambito storico ed estetico anche un solido background di natura giuridica (diritto d'autore, etc...), economico-manageriale (gestire un budget, organizzare una produzione a partire dalla richiesta di finanziamento), comunicative (la promozione, la ricerca di sponsor...) e ovviamente tecnologiche, dal momento che il settore è particolarmente sensibile alla costante rivoluzione digitale nella quale siamo inseriti.

L'impatto delle nuove tecnologie – dallo streaming alle piattaforme digitali fino all'intelligenza artificiale – sta trasformando profondamente il settore: quanto sta cambiando la formazione e quali competenze nuove diventano indispensabili?

Le nuove tecnologie stanno producendo una rivoluzione permanente. Questo sia a livello di distribuzione (appunto, lo streaming) sia a livello di produzione, con una pervasività delle tecnologie digitali che porta a ripensare costantemente sia le singole professioni (sceneggiatore, regista, montatore, perfino attore) sia tutta la struttura manageriale, con la nascita di nuove modalità di fruizione, nuovi format, nuove pratiche. Alla fine, ciò che conta di più non sono le singole conoscenze di programmi e software, quanto una solida capacità di analizzare i fenomeni e un'attitudine spiccata all'aggiornamento continuo. La caratteristica da coltivare primariamente è la curiosità.

Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che incontrano gli studenti e le studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono a essere sottovalutati in fase di scelta?

La difficoltà più frequente deriva dalla sottovalutazione della difficoltà del percorso. Quasi tutti amano andare al cinema o vedere prodotti audiovisivi, quasi tutti amano andare a teatro o assistere a concerti o ad altre tipologie di performance spettacolare. Ma questo interesse generico non basta. Proprio perché si tratta di una conoscenza diffusa, il settore è altamente competitivo, pertanto l'interesse deve essere corroborato da una passione autentica e profonda. Che si tratti della pratica realizzativa o dei mestieri ad essa collegati (management, organizzazione culturale, produzione, promozione), bisogna adottare un rigore totalizzante, per molti aspetti simile a quello degli sportivi professionisti.

Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se questo è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo?

Come già detto, la differenza sostanziale – per quanto possa sembrare banale – è la profonda passione nei confronti del proprio oggetto di studio. Non si tratta di mestieri che possono essere svolti in maniera routinaria, ma richiedono un investimento molto intenso e una disponibilità a mettersi costantemente in discussione. La prima domanda da porsi quando si decide di intraprendere questo percorso è: “amo davvero così tanto il cinema, la televisione, il teatro e così via, da voler intraprendere tutti i sacrifici e affrontare tutti i rischi che tali professioni comportano?”. Se la risposta è positiva e l'atteggiamento è conseguente, si viene ricompensati. Ma se si hanno dubbi già in partenza, si rischia davvero di andare incontro a una profonda delusione.

Il mercato del lavoro per i laureati in questo ambito negli ultimi anni è cambiato? Se sì, quali trasformazioni ritiene più rilevanti e quali nuovi ruoli o ambiti stanno emergendo?

Il mercato del lavoro cambia costantemente, come in tutti gli ambiti, ma la differenza sostanziale è che le tecnologie digitali stanno accelerando i ritmi di lavoro in determinati ruoli (per esempio, sceneggiatori e montatori), riducendo il fabbisogno di tali figure. In compenso ne emergono costantemente di nuove (per esempio, nell'ambito della cosiddetta production design). Ancora una volta, la cosa fondamentale è la disponibilità a confrontarsi con questa mobilità del mercato del lavoro e ad acquisire costantemente nuove competenze trasversali.

Oggi quanto conta integrare la formazione teorica con esperienze pratiche già durante il percorso universitario?

È fondamentale. Già nel triennio si prevedono corsi di natura laboratoriale per far interagire le competenze teoriche con la pratica realizzativa e produttiva, nonché stages e tirocini presso aziende e istituzioni del settore. È anche possibile svolgerne per la realizzazione di tesi che abbiano un'impostazione professionalizzante e affinare poi successivamente alla Laurea questo confronto col

mondo della produzione attraverso masters di primo o di secondo livello.

Laboratori, set, produzioni: quanto conta “fare” rispetto allo studio teorico?

Tantissimo. Nel mondo dello spettacolo ci sono cose che non si possono studiare sui libri. La vita sul set, la fallibilità di una pianificazione ma anche l'imprevedibilità degli strumenti tecnologici e digitali sono cose che si imparano solo facendo. A questo proposito NABA ha un approccio “learning by doing” che la contraddistingue nel panorama delle accademie italiane e internazionali: nei suoi campus dispone di numerosi laboratori specialistici in tutti i settori creativi di riferimento. Tra set e tecnologie cinematografiche, VFX, Virtual Production e Game, i laboratori di area media, in particolare, sono all'avanguardia per la progettazione di contenuti immersivi nel campo del cinema, dell'animazione e delle installazioni multimediali. Gli studenti hanno così l'opportunità di sperimentare in prima persona il lavoro in team e utilizzare strumenti professionali per progetti complessi, anche reali. Ovviamente senza un buon background teorico, superare i momenti di difficoltà diventa estremamente complicato.

Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando questo percorso, quale sarebbe?

Molto semplicemente, chiedersi se l'audiovisivo e/o lo spettacolo sono le più grandi passioni della propria vita. Se è così, al di là di ogni ragionevole dubbio, ne vale la pena, perché si può andare incontro a professioni bellissime, che costituiscono un vero e proprio privilegio. Ma, appunto, i privilegi bisogna meritarseli, mettendosi in grado, con l'impegno, di affrontare una competizione molto dura.

PARLA IL DOCENTE

GIOVANNI VISAI

Course Leader del Triennio in Creative Technologies di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti



Studiare Cinema e Spettacolo oggi: si formano ancora figure “tradizionali” o professionisti per un’industria sempre più digitale?

Le tecniche tradizionali rimangono fondamentali anche e soprattutto per la comprensione dei più moderni processi di produzione digitale. Quando si parla di digitale nel cinema e nello spettacolo si sta parlando di digitalizzazione delle tecniche tradizionali. NABA è un’Accademia di Arte e Design caratterizzata da una metodologia didattica con una forte vocazione alla ricerca, alla sperimentazione e all’innovazione e l’Area Media Design and New Technologies è orientata a formare professionisti che sappiamo applicare le più avanzate tecnologie digitali anche all’interno di processi creativi tradizionali, il che significa formare i creatori del futuro.

Quali competenze fanno davvero la differenza per lavorare in questo settore?

Oggi la differenza non la fa soltanto la creatività, né soltanto la preparazione tecnica, ma la capacità di farle dialogare. I profili più forti sono quelli che sanno tenere insieme visione, metodo, collaborazione e strumenti, trasformando un’intuizione in un progetto solido. Muoversi in modo agile tra linguaggi e processi produttivi diversi, unito alla capacità di lavorare in team, sono competenze che vengono premiate in questo settore e quindi nell’ambito del Triennio in Creative Technologies che dirigo.

Streaming, social, AI: quanto stanno cambiando il modo di studiare e lavorare nel settore?

Più che altro è cambiato il modo in cui gli studenti avvicinano una materia, sia essa teorica o pratica. Lo streaming ha reso la formazione più accessibile e flessibile, perché permette di imparare ovunque e in qualsiasi momento; i social, invece, hanno reso l’aggiornamento continuo quasi obbligatorio, ma anche più immediato, creando nuove professioni e nuove modalità di networking e personal branding. L’Intelligenza Artificiale è forse il cambiamento più forte: non sostituisce semplicemente le persone, ma modifica il valore delle competenze. Oggi conta meno saper solo eseguire e molto di più saper interpretare, verificare, fare domande giuste e usare gli strumenti digitali con consapevolezza. La vera sfida non è usare streaming, social o AI, ma imparare a non subirli. Chi saprà integrarli in modo intelligente nel proprio percorso di studio e lavoro avrà un vantaggio competitivo reale.

Qual è la difficoltà più grande che gli studenti scoprono solo dopo essersi iscritti?

Credo che la difficoltà più grande sia scoprire che il percorso reale è molto meno lineare di quanto ci si aspetti all’inizio. A volte si arriva all’università con un’idea precisa del futuro, poi si capisce che servono flessibilità, costanza e la capacità di affrontare anche l’incertezza. Nel cinema, nello spettacolo e nell’industria dei videogiochi, poi, questo è ancora più chiaro: sono mondi in cui il lavoro di squadra è essenziale. Una parte importante della formazione in NABA viene data proprio all’imparare a collaborare, a riconoscere ciò che si sa fare meglio e ad affidarsi alle competenze degli altri.

Come si capisce se si è davvero portati per questo mondo, oltre alla passione?

Si parla di mestieri in cui la creatività è centrale. A differenza di quello che si è spesso abituati a pensare, un alto tasso di creatività all'interno di un percorso professionale è spesso sinonimo di incertezza, imprevedibilità, dubbi, notti insonni, continua ricerca di affermazione personale e instabilità. L'adrenalina che deriva da tutto questo per alcune persone è energia pura, è la scintilla che illumina le giornate. È semplicemente fonte di felicità. Per tutti gli altri è stress. Non saprei come spiegarlo meglio.

Le professioni dello spettacolo stanno cambiando: dove si stanno creando oggi le vere opportunità?

Il momento di grande cambiamento che stiamo vivendo sta dando nuovo spazio alle produzioni indipendenti. A piccoli gruppi di giovani professionisti che uniscono le forze per dare vita a progetti creativi interessanti. Sono progetti che non dovendo seguire dogmi artistici specifici e viaggiando su binari paralleli alle grandi produzioni il cui obiettivo è prima di tutto quello di fare business, possono permettersi di esplorare nuovi linguaggi e intrecciarli con le tecnologie digitali più moderne.

Quali sono gli sbocchi più concreti, anche meno conosciuti?

Accanto ai percorsi più noti, esistono sbocchi concreti nella produzione, nel project management e nelle attività che accompagnano un progetto fino al pubblico, come promozione, distribuzione, comunicazione e cura dei contenuti per piattaforme e festival. Sono ruoli meno visibili ma fondamentali per dare struttura e continuità al lavoro creativo. Un altro ambito rilevante è quello dei videogiochi, sempre più vicino al cinema per linguaggi, immaginari e competenze. Oggi i professionisti si muovono naturalmente tra questi settori in quanto condividono visione narrativa, capacità progettuale e lavoro di squadra: proprio per rispondere a uno scenario in costante evoluzione, il Triennio in Creative Technologies propone sia un indirizzo Game, che forma gli studenti sui principali game engine e sulle tecniche più innovative di Virtual Reality, che un indirizzo VFX e 3D, più orientato al cinema digitale e alla Virtual Production, una tecnologia che sta

ridefinendo numerosi ambiti dell'intrattenimento digitale.

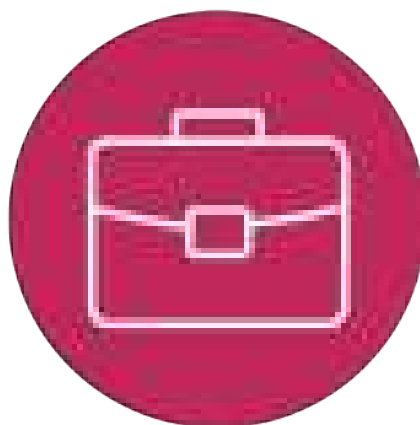
Laboratori, set, produzioni: quanto conta "fare" rispetto allo studio teorico?

Tantissimo. Nel mondo dello spettacolo ci sono cose che non si possono studiare sui libri. La vita sul set, la fallibilità di una pianificazione ma anche l'imprevedibilità degli strumenti tecnologici e digitali sono cose che si imparano solo facendo. A questo proposito NABA ha un approccio "learning by doing" che la contraddistingue nel panorama delle accademie italiane e internazionali: nei suoi campus dispone di numerosi laboratori specialistici in tutti i settori creativi di riferimento. Tra set e tecnologie cinematografiche, VFX, Virtual Production e Game, i laboratori di area media, in particolare, sono all'avanguardia per la progettazione di contenuti immersivi nel campo del cinema, dell'animazione e delle installazioni multimediali. Gli studenti hanno così l'opportunità di sperimentare in prima persona il lavoro in team e utilizzare strumenti professionali per progetti complessi, anche reali. Ovviamente senza un buon background teorico, superare i momenti di difficoltà diventa estremamente complicato.

Un consiglio diretto a chi sogna questo percorso: cosa dovrebbe valutare con lucidità prima di scegliere?

Il consiglio che darei è di guardare oltre la passione iniziale. È importante scegliere un percorso che non offra soltanto ispirazione, ma anche strumenti, pratica e occasioni concrete per capire da vicino come si lavora davvero in questo ambito. Trovarsi dentro i processi, utilizzare direttamente gli strumenti, analogici o digitali, è fondamentale per comprendere quale dei tanti ruoli coinvolti sia più vicino alle proprie attitudini. Prendere parte a un progetto creativo complesso, come un film o un videogioco, è un'esperienza totalizzante. Si tratta di esperienze creative molto articolate, ma proprio per questo anche straordinarie. Conoscere le dinamiche, i linguaggi, gli strumenti e le professionalità coinvolte è essenziale per affrontare questo percorso con maggiore consapevolezza. Partecipare alla costruzione di un progetto creativo, in fondo, è una delle avventure più belle che si possano vivere.

LE PROFESSIONI DI TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Critico cinematografico

Si tratta di un professionista impegnato nella redazione di critiche rivolte a film e pellicole di prossima uscita o già presenti nel panorama cinematografico. Dopo aver visionato con grande attenzione il prodotto filmico, esegue la costruzione del testo caratterizzato da un'analisi ben curata volta a esplicitare i contenuti, i significati e gli aspetti reconditi della sceneggiatura. Inoltre, il suo occhio vigile volge lo sguardo anche alla regia, alla fotografia, ai costumi nonché alle capacità degli attori in modo da dare una visione d'insieme della pellicola. Pertanto deve possedere conoscenze di storia del cinema, del teatro, della letteratura, di filosofia estetica. Dunque, una solida cultura umanistica fa da corollario a questa professione. L'ambiente di lavoro è il settore dei media e dell'informazione, spesso riviste specializzate e programmi di settore. Un buon critico, dunque, è animato dalla passione per il cinema e per la scrittura; attenzione, dedizione e un pizzico di curiosità sono tratti indelebili di questa professione.

Addetto al casting

Il responsabile del casting possiede un ventaglio di competenze molto ampio, spendibile in variegati ambiti, dal teatro al cinema. In generale deve avere padronanza dell'intero processo di produzione del settore in cui opera; deve, altresì, conoscere numerose discipline artistiche come il teatro, il cinema, la danza, il canto, la musica. Ad esempio, per quel che concerne il set di un film, egli deve essere in grado di trovare tutte le comparse e i figuranti, pertanto è necessario che conosca la sceneggiatura nei minimi dettagli. Questa attività di reperimento avviene tramite provini ai quali assiste con il resto dei collaboratori. A scelta conclusa, il suo intervento resta costante sul set in quanto dovrà assicurarsi della professionalità delle comparse selezionate, rimanendo inevitabilmente il loro punto di riferimento durante tutte le riprese. Tratti distintivi della sua professione sono l'ascolto attento e l'osservazione metodica, importanti per selezionare sfaccettature caratteriali e peculiarità professionali del figurante più idoneo.

Make-up artist e Hair stylist

Queste figure professionali negli ultimi tempi hanno ricevuto sempre più attenzioni e interesse, non soltanto nel mondo dello spettacolo, ma anche nel campo della vendita cosmetica, avvalendosi di conoscenze tecniche, pratiche (e artistiche). È fondamentale seguire corsi professionali, non solo per acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro, ma anche per potersi procurare un vero e proprio biglietto da visita che riconosca la formazione ricevuta. Inoltre, il professionista potrà scegliere di specializzarsi in un ramo del trucco e parrucco che maggiormente riscontra il proprio gusto ma anche la propria vocazione artistica. Si potrà così diventare performer nella moda, nel teatro, nel cinema, nella danza o altro.

Fotografo di scena e cineoperatore

Il fotografo di scena realizza immagini direttamente sul set del film al fine di promuoverlo, attraverso la pubblicazione delle foto. Le fotografie di scena vengono anche usate per la realizzazione di manifesti e locandine, o come campagna promozionale del film, in occasione della sua uscita nelle sale. Il cineoperatore realizza, attraverso la macchina da presa, riprese e inquadrature del film, scegliendo la velocità e i tempi di movimento. Questa figura deve pertanto realizzare visivamente le richieste del regista e del direttore della fotografia, tenendo sempre presenti le componenti tecniche necessarie alla ripresa. Macchinista, Operatore Steadycam, Video Assist, Tecnici audiovisivi e degli effetti speciali, informatici esperti in tecniche di computer-grafica, sono tutti profili di supporto alla regia, e ai sistemi di ripresa e dell'illuminazione.

Videomaker

Da quando l'intrattenimento passa anche, e soprattutto, dal web e attraverso i social network molte aziende stanno scegliendo il web come mezzo di diffusione pubblicitaria. Dunque, nasce l'esigenza di catturare l'attenzione degli utenti che sempre più costantemente si trovano su internet con immagini, video brevi e spot creati per essere virali in rete. Pertanto la professione del Videomaker rappresenta uno sbocco in linea con i tempi. Il suo compito è quello di occuparsi del montaggio, sovente anche della sceneggiatura, delle riprese, fatte sul campo. Si tratta in verità di veri e propri progetti editoriali da indirizzare al web.

Documentarista

In genere è un autore che crea e realizza documentari prodotti con strumentazioni e tecnologie digitali. Partecipa in maniera attiva a tutto il processo produttivo, a partire dall'idea iniziale e dalla sua definizione fino a giungere al montaggio del materiale e alla sua distribuzione sul mercato. Lavora in genere in ambito sia privato che pubblico come dipendente o attraverso collaborazioni a progetto. Naturalmente, come libero professionista, opera su commissione di canali televisivi, enti culturali privati e pubblici, siti web, canali telematici.

Sceneggiatore

Al di là del settore d'appartenenza, teatro, cinema, televisione, web, un buon sceneggiatore ha la competenza tecnica di saper scrivere, narrare e tradurre un testo o un fatto reale in una storia costruita immaginando spazi, luoghi e ambienti. In certo qual modo è il primo a realizzare il prodotto sulla carta prima che si traduca in pellicola cinematografica, spot pubblicitario, opera teatrale, documentario. A seconda del settore in cui scelga di operare deve conoscerne il linguaggio (cinematografico, drammaturgico). Lavora a stretto contatto con il regista per adattare la sua sceneggiatura alle riprese.

Fumettista

Il fumettista crea sceneggiature vere e proprie. Possono nascere da storie che ha ideato e inventato di cui conosce perfettamente le peculiarità di tutti i personaggi. Può creare sceneggiature da parte di committenti, allora il suo lavoro consiste anche nel cogliere tutte le sfumature del testo che deve disegnare, entrando in contatto con l'autore

Copywriter

Il Copywriter è solitamente inserito nel contesto creativo del settore marketing, in particolare il suo compito è quello di redigere testi coinvolgenti e accattivanti per il target di riferimento. Si definisce copy una tipologia testuale costruita in maniera tale da influenzare il lettore e, di conseguenza, il suo comportamento, magari l'acquisto di un certo prodotto. Per questo le tematiche da sviluppare per redigere un testo possono essere di variegata natura a seconda dei settori merceologici di riferimento. Si possono creare e sviluppare testi per campagne pubblicitarie, testi per siti web, per blog, per guide, per newsletter; ormai anche di costruire post sui social networks. Il Copywriter si occupa quindi di produrre i contenuti necessari in modo rapido ed efficiente, assicurando la qualità e la correttezza formale del testo scritto. Al di là di ortografia e grammatica però, un buon Copywriter conosce e sa sfruttare il potere delle parole per motivare gli utenti e spingere all'azione. Essendo un esperto conoscitore della lingua, è in grado di preparare testi adatti ad ogni tipo di media, modificando il linguaggio in riferimento ai diversi canali di comunicazione - stampa, web, radio, televisione.



LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA



Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16
OTTOBRE**

ROMA

2026

XVIII EDIZIONE



younginternationalforum.com



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)